

VENETO 30

Periodico dell'Ufficio Stampa del Consiglio regionale del Veneto

Marzo 2026

La nascita della Legislatura **XII**



PAX
TIBI
MAR
CE

EVAN
GELIS
TA
MEUS

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO



Sommario

pag. 2

Veneto al voto 2025: analisi e commenti da parte della squadra di YouTrend.

pag. 7

Analisi della comunicazione Social

pag. 9

Il Lavoro dell'Osservatorio e di YouTrend

pag. 10

La Corte d'Appello di Venezia proclama il Presidente della Giunta e i consiglieri regionali

pag. 14

Il saluto del Presidente Ciambetti ai dipendenti del Consiglio regionale:
"Un giorno che porta con sé emozione e gratitudine"

pag. 16

Il Presidente della Giunta regionale, Alberto Stefani, ha presentato le linee programmatiche per la XII Legislatura

pag. 26

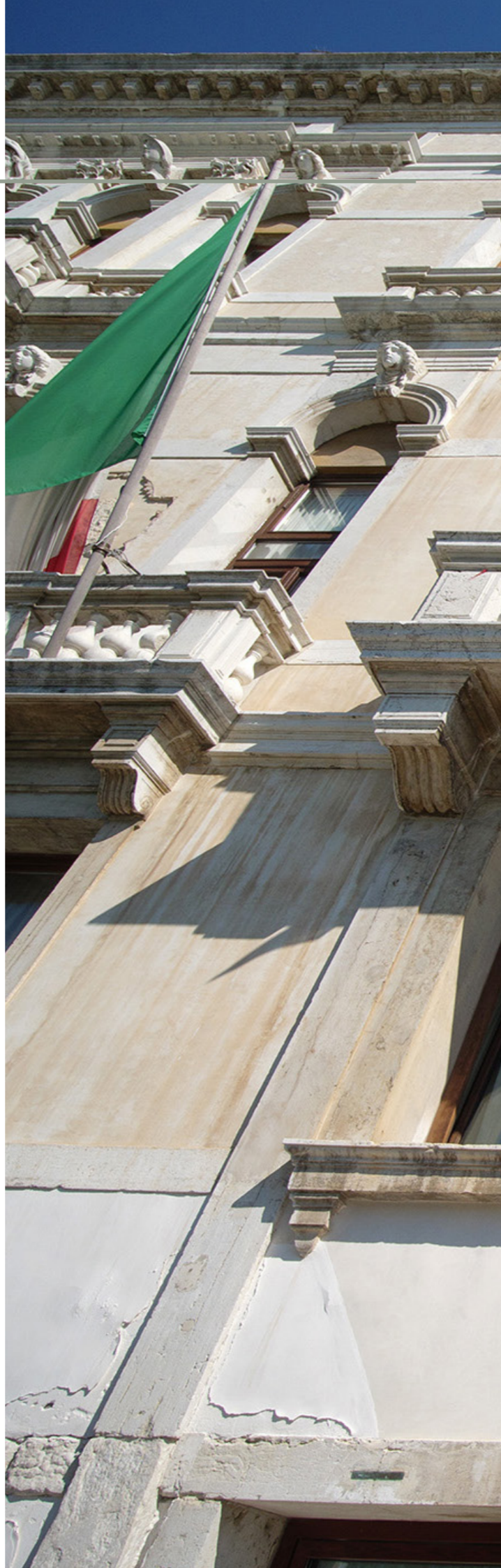
Costituiti i gruppi dell'assemblea legislativa regionale. Designati i Presidenti e i Vice.

pag. 28

Le commissioni consiliari

VENETO 30

a cura della
Redazione dell'Ufficio Stampa e Comunicazione



Il nuovo numero del mensile telematico Veneto 30 è dedicato alla nascita della Dodicesima Legislatura del Consiglio regionale del Veneto e spiega le procedure, previste dallo Statuto e dalla legislazione elettorale regionale, che disciplinano il rinnovo degli organi rappresentativi della Regione.

Il processo prende avvio con lo svolgimento delle elezioni regionali, indette con decreto del Presidente della Regione uscente. A seguito delle operazioni di voto e di scrutinio, gli uffici elettorali circoscrizionali e l'Ufficio centrale regionale procedono alla proclamazione degli eletti, determinando la composizione del nuovo Consiglio, attività accompagnate da analisi scientifiche - curate dall'Osservatorio elettorale dell'assemblea legislativa veneta e dalla redazione di Youtrend - riguardanti l'affluenza elettorale e i risultati politici.

Con la proclamazione dei consiglieri ha formalmente inizio la Dodicesima Legislatura. Nei giorni successivi viene convocata la prima seduta del Consiglio regionale, presieduta provvisoriamente dal consigliere anziano, nel corso della quale si svolgono gli adempimenti preliminari necessari all'avvio dell'attività istituzionale. Tra i passaggi più rilevanti: la convalida degli eletti, attraverso la quale il Consiglio verifica la regolarità delle elezioni e l'assenza di cause di ineleggibilità o incompatibilità, e l'elezione del Presidente del Consiglio regionale, nonché dei vicepresidenti e dei consiglieri segretari, che costituiscono l'Ufficio di presidenza dell'assemblea legislativa, organo responsabile dell'organizzazione e del funzionamento dei lavori consiliari.

Parallelamente, si avvia la fase di costituzione dei gruppi consiliari, formati dai consiglieri eletti e organizzati secondo le rispettive appartenenze politiche; sulla base della loro composizione vengono istituite le commissioni consiliari permanenti, cui è affidata l'istruttoria legislativa e l'esame preliminare degli atti di competenza del Consiglio. L'ulteriore passaggio istituzionale riguarda l'insediamento del Presidente della Regione, eletto direttamente dai cittadini, e la successiva presentazione della Giunta regionale, con l'indicazione degli assessori e delle relative deleghe. In occasione della prima fase della legislatura, il Presidente della Regione espone al Consiglio il programma di governo. Con la proclamazione degli eletti, l'insediamento del Consiglio, l'elezione dell'Ufficio di presidenza, la costituzione dei gruppi e delle commissioni, la presentazione della Giunta e del programma di legislatura, si conclude - dal punto di vista formale - l'iter di avvio della Dodicesima Legislatura del Consiglio regionale del Veneto, chiamata a esercitare le funzioni legislative, di indirizzo politico e di controllo previste dall'ordinamento.



Veneto al voto 2025: analisi e commenti da parte della squadra di YouTrend.

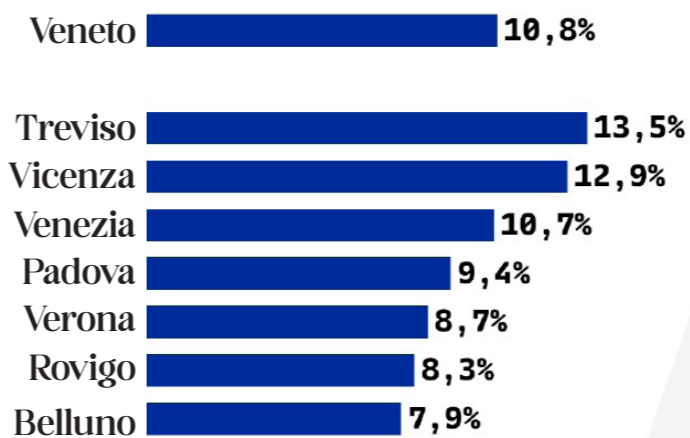
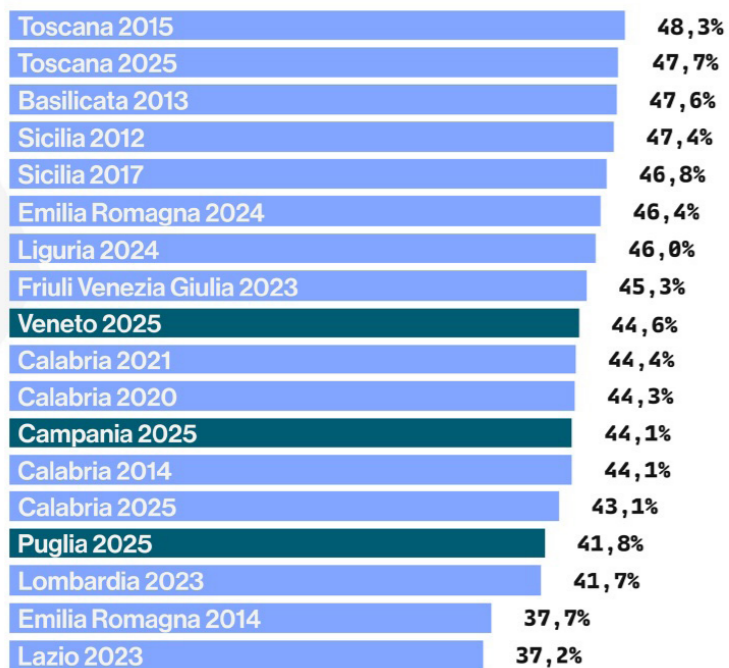
La sala stampa 'Oriana Fallaci' di palazzo Ferro Fini ha ospitato il terzo e ultimo Punto Stampa di analisi e commento dei **risultati delle elezioni regionali di domenica 23 e di lunedì 24 novembre 2025**, caratterizzate da una **partecipazione al voto molto bassa, con una percentuale del 44.6%**; un'affluenza in forte calo, non solo rispetto alle precedenti consultazioni del 2020, ma anche con riferimento alla media dei votanti nella storia delle elezioni regionali in Veneto; un dato, questo, che è già stato attenzionato nella giornata di ieri e che per Lorenzo Pregliasco **"può essere determinato da tante ragioni, ma forse da una su tutte: la convinzione che si sta facendo largo sempre più tra le persone che il proprio voto possa incidere poco sulla vita quotidiana."**

La conferenza stampa è stata introdotta dal Presidente del Consiglio regionale del Veneto Roberto Ciambetti, che ha spiegato come "tutti i contenuti pubblicati sul sito del Consiglio sono frutto dell'elaborazione dei dati provenienti dal ministero degli Interni; dati che verranno ufficializzati solo dalla Corte d'Appello."

Ciambetti ha voluto rimarcare il fatto che *"anche nella nuova Assemblea legislativa veneta la maggioranza di Centro- Destra garantirà una governabilità stabile, forte del superamento della soglia del 60%; questo, in continuità con gli ultimi quindici anni che hanno visto il Presidente della Giunta regionale, Luca Zaia, e la sua squadra lavorare molto bene. Mi auguro quindi che la XII legislatura possa supportare la programmazione regionale con la stessa qualità e serenità riscontrate negli ultimi anni."*

Ricordo che il risultato ottenuto dalla coalizione di Centro- Destra è il secondo migliore di sempre nella storia delle elezioni regionali in Veneto, dietro solo all'exploit di Zaia del 2020."

La partecipazione al voto è stata molto bassa, con una percentuale del **44.6%**.



% di voti Zaia su totale voti validi

Il Segretario Generale del Consiglio regionale del Veneto, Roberto Valente, ha ricordato che "sarà la Corte d'Appello a proclamare gli eletti: solo allora inizierà ufficialmente la XII Legislatura ed entro i dieci giorni successivi dovrà essere convocato il primo Consiglio regionale."

Il Segretario Generale ha quindi delineato la **composizione ufficiosa della nuova Assemblea legislativa, suddivisa per liste e per province.**

Quanto alle forze di maggioranza, la Lega per Stefani Presidente esprime 19 eletti.

Nella provincia di **Padova**: Roberto Marcato, Eleonora Mosco e Giorgia Bedin; nella provincia di Rovigo Cristiano Corazzari; nella provincia di **Treviso** Luca Zaia, Sonia Brescacin, Paola Roma e Riccardo Barbisan; nella provincia di **Venezia** Rosanna Conte, Andrea Tomaello, Francesco Calzavara e Roberta Vianello; nella provincia di **Verona** Elisa De Berti, Matteo Pressi, Stefano Valdegamberi e Filippo Rigo; nella provincia di **Vicenza** Manuela Lanzarin, Alessia Bevilacqua e Marco Zecchinato.

Fratelli d'Italia esprime 9 eletti.

Nella provincia di **Belluno** Dario Bond; nella provincia di **Padova** Filippo Giacinti; nella provincia di **Rovigo** Valeria Mantovan; nella provincia di **Treviso** Claudio Borgia; nella provincia di **Venezia** Lucas Pavanetto e Laura Besio; nella provincia di **Verona** Diego Ruzza e Anna Leso; nella provincia di **Vicenza** Francesco Rucco.

Forza Italia esprime 3 eletti.

Nella provincia di **Padova** Elisa Venturini; nella

Luca Zaia ottiene 203.054 preferenze. Il record nella storia delle regionali

(sotto) Il Presidente Roberto Ciambetti durante Punto Stampa di analisi e commento dei risultati delle elezioni regionali



"...anche nella nuova Assemblea legislativa veneta la maggioranza di Centro-Destra garantirà una governabilità stabile"

provincia di **Verona** Flavio Tosi; nella provincia di **Vicenza** Jacopo Maltauro.

La **Liga Veneta Repubblica** esprime **un eletto**: Alessio Morosin, nella provincia di **Padova**.

Un eletto anche per l'**UDC**: Eric Pasqualon, nella provincia di **Padova**.

Sul fronte delle forze di minoranza, il Partito Democratico esprime 9 eletti.

Nella provincia di **Belluno** Alessandro Del Bianco; nella provincia di **Padova** Andrea Micalizzi; nella provincia di **Treviso** Paolo Galeano; nella provincia di **Venezia** Monica Sambo e Jonatan Montanariello; nella provincia di **Verona** Gianpaolo Trevisi e Annamaria Bigon; nella provincia di **Vicenza** Chiara Luisetto e Antonio Marco Dalla Pozza.

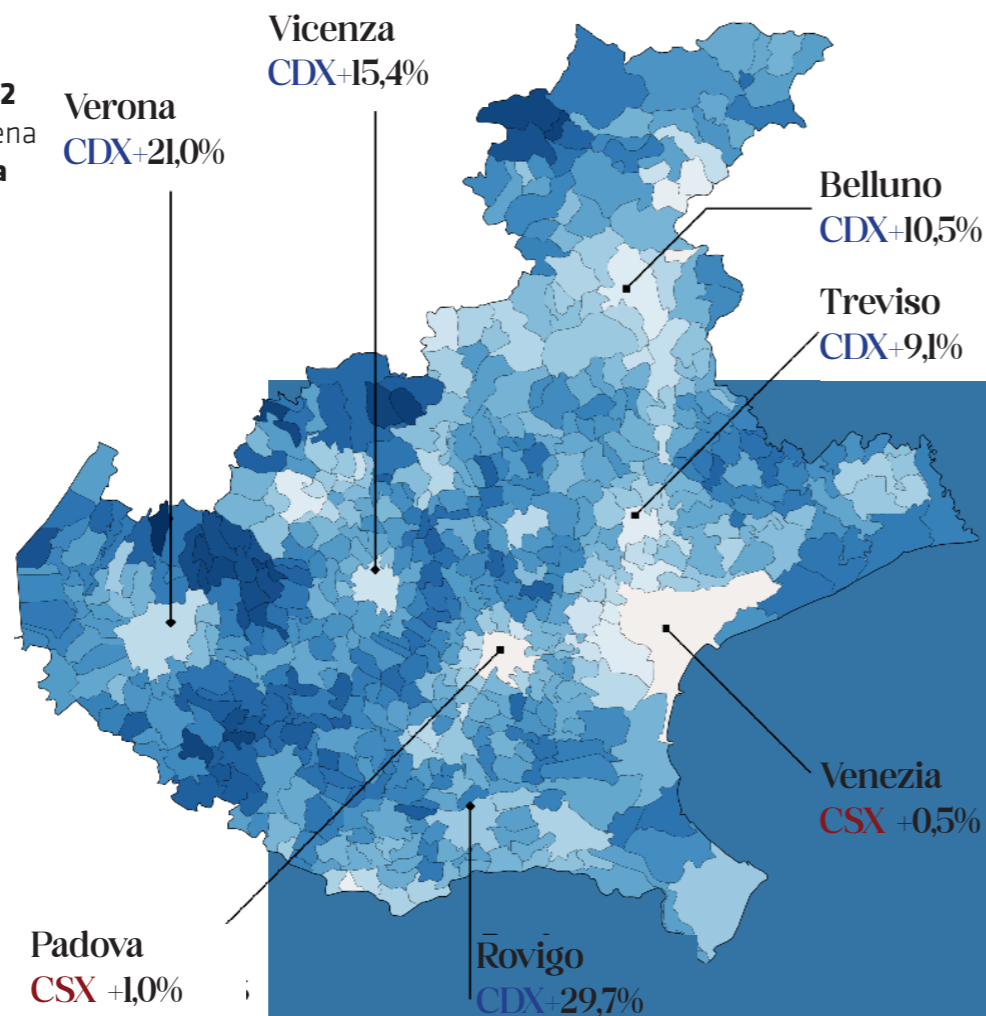
Alleanza Verdi e Sinistra esprime 2 eletti: nella provincia di **Padova** Elena Ostanel e nella provincia di **Vicenza** Carlo Cunegato.

Le Civiche Venete per Manildo Presidente, in provincia di **Treviso**, eleggono Rossella Cendron.

Il Movimento 5 Stelle, nella provincia di **Venezia**, elegge Flavio Baldan.

Uniti per Manildo Presidente, in provincia di **Treviso**, elegge Nicolò Maria Rocco.

Szumski Resistere Veneto esprime 2 eletti: nella provincia di **Treviso**, Riccardo Szumski; nella provincia di **Vicenza**, Davide Lovat.



il nuovo Consiglio regionale sarà composto di **18** donne e di **31** uomini. **12** sono stati i rieletti e **31** i neoeletti, mentre gli assessori rieletti sono **6**.

Tra i capoluoghi di provincia il cdx vince a Rovigo, Verona, Vicenza e Belluno. Il csx vince a Padova e Venezia.

Giovanni Diamanti ha subito sottolineato che “pur essendo il Veneto una regione in cui, assieme alla Lombardia, ha sempre vinto il Centro- Destra, pur tuttavia, in queste elezioni regionali 2025, si sono registrate diverse sorprese. Luca Zaia, con 203.054 preferenze, si è confermato grande trascinatore, realizzando il record assoluto di preferenze nella storia delle elezioni regionali.”

Diamanti ha inoltre rimarcato “la forza di traino esercitata dalle liste del Centro- Destra e dalle preferenze; al contrario, le liste che hanno formato la coalizione di Centro- Sinistra hanno garantito una spinta inferiore sul fronte delle preferenze, con particolare riferimento al Pd.”

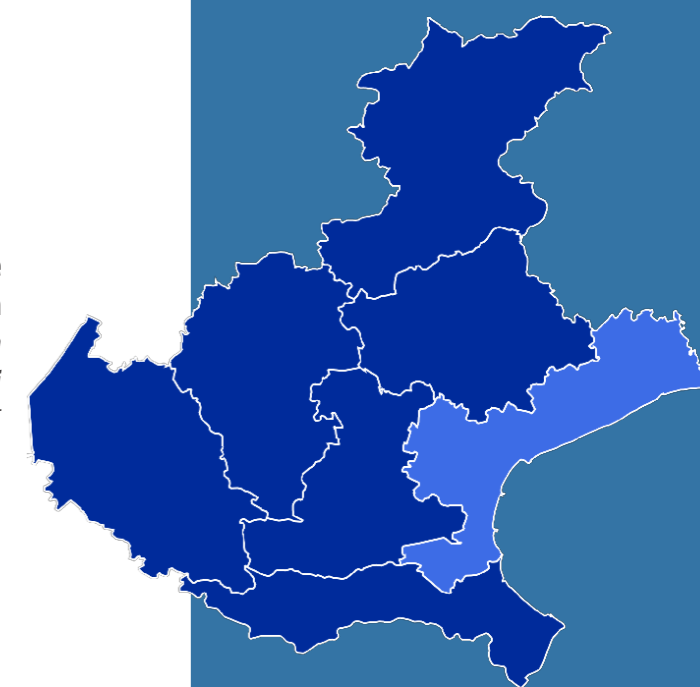
Lorenzo Pregliasco ha invece fatto un focus sui voti ottenuti dai candidati presidente: “**Alberto Stefani** ha raccolto 108 mila voti in più delle sue liste, mentre **Manildo** ‘solo’ 74 mila in più. Stefani ha vinto in tutte le province e in quasi tutti i comuni capoluogo di provincia; è stato il candidato presidente eletto con la percentuale di voti più elevata rispetto a quella conseguita dai candidati presidente eletti nelle altre consultazioni regionali.

Tra i capoluoghi veneti, il Centro- Sinistra ha prevalso solo a Venezia e a Padova e si è ‘difeso’ in provincia di Venezia.”

Pregliasco ha anche sottolineato come **la dimensione dei comuni abbia influenzato la portata della vittoria di Alberto Stefani**, il quale “ha battuto Giovanni Manildo 52 a 43, quindi di nove punti, nei comuni capoluogo di provincia; mentre, nei comuni non capoluogo, sopra i 15 mila abitanti, Stefani ha raggiunto il 63% dei consensi, che sono saliti al 69% nei comuni più piccoli.”



Alcuni momenti della Conferenza stampa: Il Segretario Generale Roberto Valente (in alto) e Giovanni Diamanti co-fondatore di YouTrend.



Stefani stacca Manildo per **più di 25 punti**
Stefani stacca Manildo per **più di 10 punti** ma meno di 25

Dall'analisi del voto emerge chiaramente come la **Lega sia stata il partito più votato in 490 comuni**, quindi nella quasi totalità del Veneto. **43 comuni sono andati a Fratelli d'Italia, 13 a Forza Italia, 7 al Partito Democratico, 4 all'UDC, 1 a Moderati Civici per Stefani e 1 alla Liga Veneta Repubblica.**

Quasi ovunque la Lega è prevalsa su Fratelli d'Italia, che tuttavia ha vinto nella provincia di Belluno ed è risultata più forte nel comune di Lorenzago di Cadore.

La squadra di YouTrend ha messo in luce altri aspetti emersi da queste consultazioni elettorali nella nostra regione.

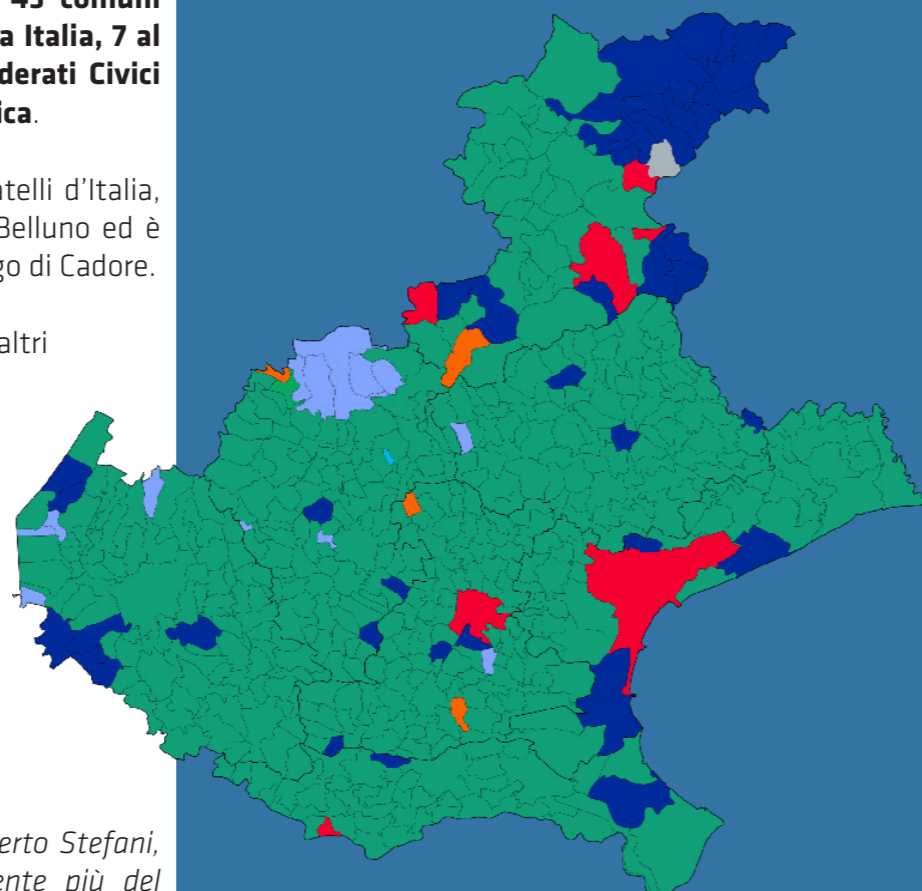
In Veneto, il Movimento 5 Stelle ha ottenuto il peggior risultato rispetto alle 18 elezioni regionali in cui ha corso con il Pd.

Partito Democratico e M5S hanno infatti corso assieme in 18 elezioni regionali, vincendo solo in 6 occasioni.

Giovanni Forti ha evidenziato come *"Alberto Stefani, con una vittoria molto larga, sicuramente più del previsto, di 35 punti, ha garantito il secondo miglior risultato di sempre per la coalizione di Centro- Destra, la quale è riuscita a mobilitare al voto un elettorato più vasto."*

Forti ha inoltre rimarcato che *"nonostante la novità del candidato Stefani, c'è stata continuità in una regione in cui il Centro- Destra ha un radicamento storico molto importante; continuità che non è stata scalfita dalla mancanza di Zaia come candidato presidente; anche perché Luca Zaia era comunque presente nella scheda elettorale e, con le sue oltre 200 mila preferenze, è valso circa il 10%, contribuendo a rendere ancora più netta la vittoria di Stefani."*

La Lega è la lista più votata in 490 comuni veneti



490 Lega

43 FDI

13 FI

7 PD

4 UDC

1 Moderati

1 Liga

Lista più votata per ciascun comune alle elezioni regionali del 23 e del 24 novembre 2025

Dati

youtrend

Analisi della comunicazione Social

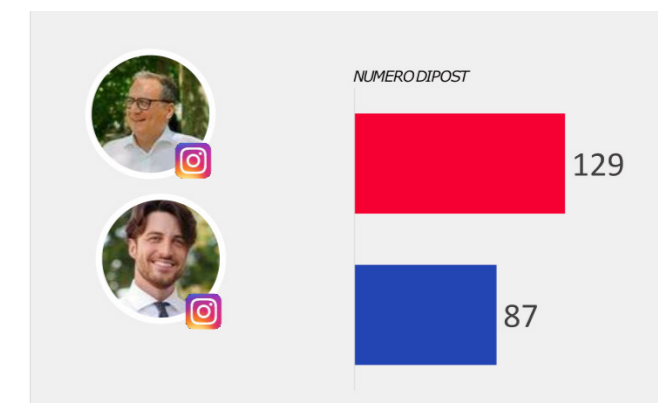
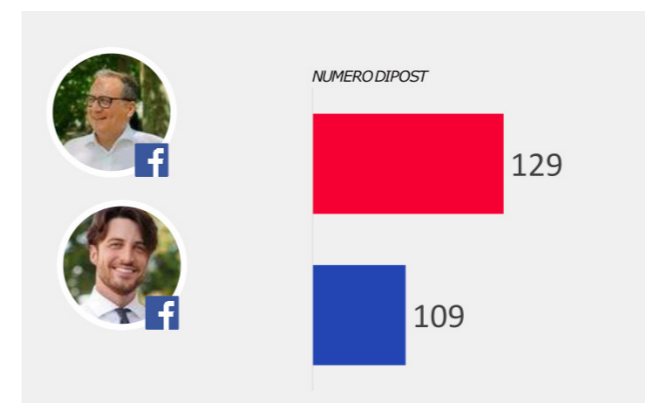
Martina Carone ha tratteggiato una puntuale analisi di come si è svolta durante la campagna elettorale la comunicazione Social dei due maggiori competitor, Stefani e Manildo.

"Alberto Stefani - ha detto Carone - è arrivato al giorno del voto con un seguito Social (Facebook e Instagram) quasi quattro volte superiore a quello di Manildo. E Stefani, nelle ultime settimane di campagna elettorale, è cresciuto maggiormente come numero di follower."

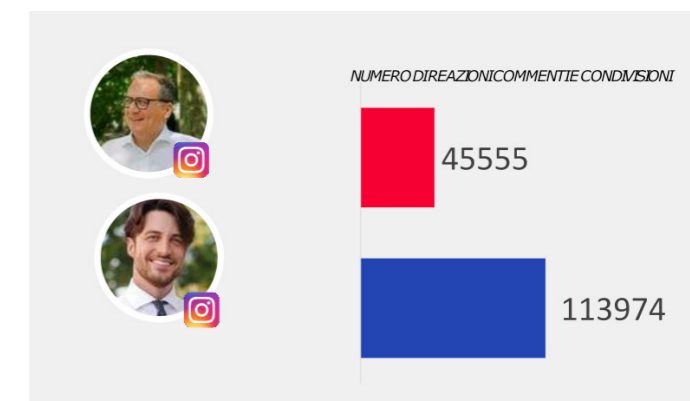
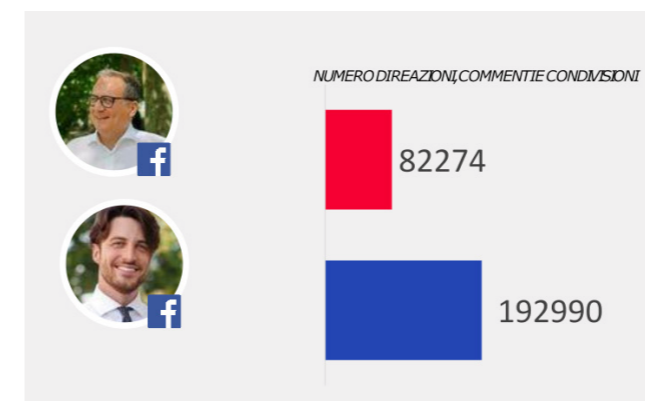
Martina Carone ha infine attenzionato i contenuti pubblicati sui principali Social Media: *"Giovanni*

Manildo ha postato su Facebook più contenuti (con una media di 2,5 al giorno), ma questo non lo ha premiato, perché Alberto Stefani ha pubblicato meno, ma è riuscito a suscitare più interesse, più interazioni. Inoltre, mentre Manildo ha affrontato particolarmente i temi della sanità, dell'ambiente, del volontariato, Stefani ha puntato maggiormente su tematiche legate alla legittima difesa, che è fortemente identitaria, alle imprese, all'agricoltura e all'allevamento."

Manildo è il candidato che ha presidiato maggiormente i social, con una media di 2,5 contenuti al giorno



Nonostante il minor numero di contenuti, Stefani ha generato più interazioni social



I temi del candidato Manildo sui Social:

43 Camp. elettorale

11 Giovani

11 Sanità

10 Trasporti

7 Ambiente

6 Sicurezza

4 Autonomia

3 Impresa

Le parole maggiormente utilizzate:



I temi del candidato Stefani sui Social:

33 Camp. elettorale

9 Giovani

8 Imprese

6 Agri. allevamenti

4 Lavoro

3 Sanità

3 Ambiente

3 Volontariato

Le parole maggiormente utilizzate:



Il Lavoro dell'Osservatorio e di YouTrend

“Il lavoro svolto dall'Osservatorio elettorale del Consiglio regionale assieme a Youtrend può configurarsi come un vero e proprio laboratorio per la lettura e l'analisi del risultato del voto, da replicare anche in altre regioni. Se, come è stato affermato, il Veneto, è laboratorio di tendenze politiche, queste elezioni hanno dimostrato che lo è anche per i sistemi di gestione e trattazione dei dati, consentendo fruizione e consultazione comprensibili a tutti. Sono orgoglioso del lavoro svolto e plaudo ad un lavoro di squadra trasversale e multidisciplinare che ha visto in campo altissime professionalità”.

Con queste parole il presidente del Consiglio regionale del Veneto, Roberto Ciambetti, traccia un bilancio complessivo del lavoro svolto in occasione delle elezioni regionali del 23 e 24 novembre, confermando il ruolo centrale dell'Osservatorio elettorale nella gestione, validazione e diffusione delle informazioni ufficiali.

Il sito dedicato ai risultati elettorali, regionali 2025. consiglioveneto.it, attivo nelle sole giornate di voto e scrutinio, è stato consultato da oltre 32mila utenti, tra cittadini, operatori dell'informazione e soggetti istituzionali, generando 185.217 visualizzazioni complessive.

Numeri inferiori rispetto alle precedenti tornate, ma determinati da scelte precise di sicurezza informatica assunte dall'Amministrazione in un contesto di crescente minaccia cyber.

Massima attenzione è stata data alla sicurezza informatica. Per garantire continuità, stabilità e tempi di risposta eccellenti, il Consiglio regionale ha attivato, infatti, una serie di misure tecniche che hanno permesso il pieno funzionamento del sito anche nei momenti di massimo afflusso limitando la divulgazione dell'indirizzo di accesso, impedendo l'indicizzazione sui motori di ricerca, e attivando misure di geoblocking per bloccare l'accesso al sito da Paesi considerati a rischio dal punto di vista informatico.

Inoltre, per tutta la durata del voto e dello scrutinio è stato attivato un canale privilegiato con l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, operativo per circa 60 ore, con il coinvolgimento congiunto dei tecnici del Consiglio e della Giunta regionale, anch'essi impegnati a garantire la piena operatività dei siti istituzionali.

L'Osservatorio elettorale del Veneto, attraverso il

proprio Comitato tecnico e il Comitato scientifico, ha coordinato l'intero processo informativo: raccolta dei dati, validazione, analisi e diffusione tramite il sito istituzionale e la sala stampa 'Oriana Fallaci' di Palazzo Ferro Fini.

Il contributo scientifico dell'Università di Padova, e in particolare della prof.ssa Silvia Crafa e del dottor Andrea Michieli, ha reso possibile l'utilizzo del software Psephos, sviluppato per il calcolo del riparto dei seggi secondo quanto previsto dalla legge elettorale regionale.

L'Osservatorio elettorale ha potuto infine contare sulla collaborazione del team di Youtrend, presente a Venezia per analizzare e commentare i risultati delle urne.

I cofondatori **Giovanni Diamanti e Lorenzo Pregliasco, insieme a Martina Carone e Giovanni Forti,** hanno contribuito ad arricchire la comunicazione e informazione istituzionale con mappe, elaborazioni e interpretazioni basate sui dati ufficiali.

Grazie a questo importante lavoro di squadra, che ha unito istituzioni, università, tecnici e comunicatori mettendo a disposizione dei cittadini dati affidabili, chiari e tempestivi, sono state registrate oltre 17mila visualizzazioni complessive alle dirette e contenuti video sui canali social del Consiglio regionale realizzate nelle giornate dello scrutinio e post voto:

diretta 1° Punto Stampa
(24 novembre, ore 18.15):

3.426 visualizzazioni

diretta 2° Punto Stampa
(24 novembre, ore 21.30):

5.348 visualizzazioni

diretta Terzo Punto Stampa
(25 novembre, ore 12.45):

2.814 visualizzazioni

Analizzando la tipologia di pubblico che ha seguito le dirette Facebook del Consiglio regionale in occasione delle elezioni regionali, si evince come gli uomini (circa il 70% del totale) prevalgano sulle donne e come la fascia di età più rappresentata sia quella compresa tra i 45 e i 54 anni, seguita da quella compresa tra i 55 e i 64 anni.

La Corte d'Appello di Venezia proclama il Presidente della Giunta e i consiglieri regionali

La Corte d'Appello di Venezia ha proclamato il Presidente della Giunta regionale e i componenti dell'assemblea legislativa veneta, a seguito delle elezioni del 23 e 24 novembre. La prima riunione del Consiglio regionale avrà luogo non oltre il decimo giorno dalla proclamazione degli eletti e sarà convocata dal Presidente del Consiglio regionale uscente Roberto Ciambetti.

La prima seduta è presieduta, in via provvisoria e fino all'elezione del nuovo Presidente dell'assemblea legislativa, dal consigliere anziano Riccardo Szumski, coadiuvato dai consiglieri segretari più giovani Jacopo Maltauro ed Matteo Pressi.

Link al verbale pubblicato online sulla pagina dell'Osservatorio elettorale:
<https://oe.consiglioveneto.it/risultati.jsp?elezione=regionali2025>



La prima seduta del Consiglio regionale del Veneto, a palazzo Ferro Fini, ha visto l'elezione del Presidente dell'Assemblea legislativa e dell'Ufficio di Presidenza.

Dopo votazione a scrutinio segreto, con **34 voti validi e 17 schede bianche, è stato eletto Presidente dell'Assemblea legislativa il Consigliere Luca Zaia**, proposto dalla maggioranza.

"Porto la mia lunga esperienza e sento forte la responsabilità del mandato che mi è stato conferito dai cittadini - ha esordito il neoeletto Presidente del Consiglio regionale - La responsabilità di produrre leggi ed eventualmente di emendarle per migliorare la vita dei Veneti. Ringrazio la maggioranza che ha proposto il mio nome e auguro buon lavoro a tutti. Iniziamo oggi un nuovo corso: auspico che questa nuova Presidenza possa dichiararsi terza rispetto al dibattito in corso a garanzia di tutti i consiglieri: non voterò alcun provvedimento."

Di seguito, sempre con votazione a scrutinio segreto, sono stati eletti gli altri componenti del **nuovo Ufficio di Presidenza**.

Vicepresidenti sono stati eletti il Consigliere Francesco Rucco, con 34 voti, proposto dalla maggioranza, e il Consigliere Andrea Micalizzi, con 17 voti, espressione della minoranza.

Consiglieri Segretari sono stati eletti il Consigliere Jacopo Maltauro, con 34 voti, proposto dalla maggioranza, e il Consigliere Anna Maria Bigon, con 17 voti, espressione della minoranza.

Come da regolamento, la prima seduta del Consiglio è stata presieduta pro tempore, fino alla votazione del Presidente Zaia, dal consigliere più anziano, Riccardo Szumski, coadiuvato dai consiglieri più giovani, Jacopo Maltauro e Matteo Pressi.

Al termine delle votazioni, il Presidente della Giunta regionale Alberto Stefani ha chiesto la convocazione urgente del Consiglio regionale per la presentazione

La prima seduta del Consiglio regionale del Veneto





“..Iniziamo oggi un nuovo corso: auspico che questa nuova Presidenza possa dichiararsi terza rispetto al dibattito in corso a garanzia di tutti i consiglieri: non voterò alcun provvedimento.”



Il saluto del Presidente Ciambetti ai dipendenti del Consiglio regionale: “Un giorno che porta con sé emozione e gratitudine”

Oggi non è un giorno qualunque. È un giorno che porta con sé il peso leggero e insieme profondo dei passaggi di testimone, di quei momenti in cui ci si ferma un istante, ci si volta indietro e si guarda la strada percorsa.

Dieci anni non sono un dettaglio: sono un tempo lungo, fatto di giornate intense, di decisioni difficili, di responsabilità assunte con serietà, ma soprattutto di relazioni umane costruite nel tempo.

Desidero salutare, uno ad uno, idealmente, tutti: i dirigenti, i funzionari, i dipendenti, l'intera struttura del Consiglio regionale del Veneto.

In questi anni ho avuto il privilegio di lavorare accanto a una comunità professionale straordinaria, fatta di competenze solide, di dedizione silenziosa, di senso delle istituzioni che spesso non fa notizia ma che tiene in piedi la democrazia ogni giorno. Il Consiglio regionale non è solo un luogo fisico o un organigramma: è un organismo vivo, che funziona perché ciascuno fa la propria parte con rigore e rispetto”.

Con queste parole il Presidente del Consiglio regionale Roberto Ciambetti ha aperto oggi il suo intervento di commiato, rivolgendosi all'intera struttura consiliare regionale di Palazzo Ferro-Fini, che si appresta oggi ad eleggere il nuovo Presidente dell'Assemblea legislativa e l'Ufficio di Presidenza.

“Ho imparato molto da voi.

Ho imparato che il buon funzionamento delle istituzioni non nasce mai dai proclami, ma dalla continuità, dalla precisione, dalla capacità di tenere insieme il rispetto delle regole e l'intelligenza delle situazioni.

Ho visto professionalità affrontare momenti complessi con equilibrio, cambiamenti profondi con spirito costruttivo, emergenze impreviste con senso del dovere.

Tutto questo lascia un segno, anche in chi, come me, ha avuto il ruolo di rappresentare e guidare. In dieci anni abbiamo attraversato stagioni diverse,

politiche e umane. Nulla è stato scontato. E se oggi questo Consiglio è una istituzione riconosciuta, autorevole, rispettata, lo è anche grazie al lavoro quotidiano di chi spesso resta lontano dai riflettori, ma non per questo meno essenziale”, ha proseguito il Presidente uscente.

“A tutti va il mio ringraziamento più sincero, non formale, non rituale: un grazie che nasce dalla consapevolezza di ciò che si costruisce solo insieme. Concludo questo mandato con un sentimento di gratitudine e, lo dico senza retorica, anche con un pizzico di emozione. Le istituzioni continuano, fortunatamente, oltre le persone. Ma le persone lasciano tracce, relazioni, memoria. Spero che il lavoro fatto in questi anni abbia contribuito, almeno in parte, a rafforzare il senso di appartenenza, la dignità del ruolo di ciascuno, l'orgoglio di servire il Veneto attraverso questa Assemblea.

Auguro ad ognuno di continuare a lavorare con la stessa serietà, con la stessa passione discreta, con lo stesso amore per il bene pubblico.

Porterò con me questa esperienza come una delle più significative della mia vita istituzionale e umana”, ha concluso Ciambetti.



Grazie davvero a tutti voi.



Il Presidente della Giunta regionale del Veneto, Alberto Stefani, ha illustrato a palazzo Ferro Fini, in Aula consiliare, il **programma di governo per i prossimi cinque anni, che caratterizzeranno la XII Legislatura.**

In apertura di seduta, alle 9.30, come da convocazione, **il Presidente dell'Assemblea legislativa veneta, Luca Zaia, ha dato il benvenuto al Presidente Stefani e alla sua Giunta.**

Si è provveduto, quindi, peralzata di mano, alla surrogadei consiglieri che sono stati nominati assessori.

Le supplenze per l'esercizio delle funzioni consiliari, sono state affidate a: **Silvia Calligaro**, eletta nella lista di Fratelli d'Italia, che sostituirà Dario Bond, che farà parte della Giunta regionale; **Enoch Soranzo**, eletto nella lista di Fratelli d'Italia, per Filippo Giacinti, che farà parte dell'Esecutivo; **Fabio Benetti**, eletto nella lista di Fratelli d'Italia, per Valeria Mantovan, che farà parte della Giunta; **Matteo Baldan**, eletto nella lista di Fratelli d'Italia, per Lucas Pavanetto, nominato Vicepresidente della Giunta regionale; **Stefano Marcon**, eletto nella lista della Lega, per Paola Roma, nominata Assessore; **Claudia Barbera**, eletta nella lista della Lega, per Diego Ruzza, che farà parte della Giunta; **Mirko Patron**, eletto nella lista di Forza Italia, per Elisa Venturini, che farà parte dell'Esecutivo; **Morena Martini**, eletta nella lista della Lega, per Marco Zecchinato, nominato Assessore.

Dopo l'espletamento delle surroghe, il Presidente della Giunta regionale, Alberto Stefani, ha preso la parola per spiegare come ha provveduto a distribuire **le deleghe in seno all'Esecutivo regionale** e per indicare le principali linee programmatiche del proprio mandato.

"Avvertiamo forte la responsabilità nei confronti delle nuove generazioni, che ci invita a guardare avanti, non solo al domani, ma ai prossimi decenni", ha esordito il Presidente Stefani, richiamando lo Statuto regionale che, all'articolo 6, prevede che 'la Regione informi la propria azione al principio di responsabilità nei confronti delle generazioni future'.

Il Presidente ha espresso **la necessità di sostenere i giovani anche nella ricerca dell'abitazione, per poi affrontare il tema del sociale "che orienterà le scelte di diversi assessorati"**, partendo dall'analisi dei dati



Il Presidente della Giunta regionale, Alberto Stefani, ha presentato le linee programmatiche per la XII Legislatura

che dimostrano l'incremento della vita media, con un progressivo invecchiamento della popolazione.

L'obiettivo, per Stefani, è quindi **garantire un invecchiamento attivo, idonee residenze per anziani, un'urbanistica sostenibile, con quartieri a misura delle persone non autosufficienti.**

- ▶ **Sostegno ai giovani anche nella ricerca dell'abitazione**
- ▶ **Garantire un invecchiamento attivo, idonee residenze per anziani, un'urbanistica sostenibile, con quartieri a misura delle persone non autosufficienti**
- ▶ **Investire nel capitale umano, avvicinare gli istituti professionali e tecnici al mondo dell'impresa**
- ▶ **Disagio giovanile Sportelli di ascolto nelle scuole e formare professionisti preparati disagio giovanile**
- ▶ **Agricoltura e pesca settori fondamentali e strategici per il nostro territorio,**
- ▶ **Sostegno al Terzo settore con una specifica delega**

Stefani ha promesso interventi ad hoc per contrastare la solitudine, riportando la cura sotto l'aspetto fisico e psicologico, **prestando attenzione alle persone sole e ai loro bisogni psicologici.**

Altro tema che il Presidente Stefani porterà al centro dell'agenda politica sarà quello del **disagio giovanile, in particolare sotto l'aspetto della salute mentale.**

"È fondamentale favorire Sportelli di ascolto nelle scuole e formare professionisti preparati.", ha affermato.

"Dobbiamo far sì che il mondo dell'impresa e quello della sanità siano sempre più correlati tra loro - ha proseguito Stefani - Le imprese e il territorio devono sostenere la sanità pubblica, guardando al futuro con coraggio, ponendo al centro la persona, anche garantendo l'assistenza domiciliare. E va potenziato il welfare sociale."

Altre sfide strategiche da vincere, per Stefani, sono **"investire nel capitale umano, avvicinare gli istituti professionali e tecnici al mondo dell'impresa.** Le imprese devono essere messe nella condizione di recuperare i migliori talenti e metterli a disposizione del territorio. E ci sarà un Tavolo per la sburocratizzazione."

*"Avvieremo un dialogo costante con le **Università per individuare politiche condivise.**"*, ha assicurato.

Altri temi toccati da Stefani sono stati quelli dell'**agricoltura e della pesca**, *"settori fondamentali e strategici per il nostro territorio, con la Regione che deve continuare a svolgere un ruolo centrale."*

Il Presidente dell'Esecutivo regionale ha affrontato altresì aspetti importanti quali **la riqualificazione e la rigenerazione urbana, la mobilità sostenibile.**

"Dobbiamo garantire la prossimità del decisore nei confronti del territorio, come modello di efficienza che deve riguardare tutti gli assessorati. E, in questa ottica, la montagna avrà una delega specifica.", ha affermato Stefani.

"Non mancherà il sostegno al Terzo settore, con una specifica delega", ha assicurato il Presidente, che poi ha chiesto alla Pubblica Amministrazione di **"vincere, nel più breve tempo possibile, la sfida della digitalizzazione, valutando assieme politiche di aria vasta, con figure di alta professionalità condivise con più Comuni."**

Il Presidente ha reputato strategico **il settore del turismo**, *"che deve essere capace di celebrare le bellezze del Veneto,*

► **Strategico il settore del Turismo**

► **Recuperare il ruolo e l'autorevolezza della professione dell'insegnante**

► **Approvazione del Progetto dei Caregiver presentato dalle opposizioni**

un turismo che deve fare dell'identità un motivo di orgoglio nel Mondo. E cultura e sport devono abbattere muri e pregiudizi, favorendo il dialogo, necessario per amministrare bene un territorio."

Alberto Stefani ha anche parlato di partecipazione giovanile e della necessità di recuperare il ruolo e l'autorevolezza della professione dell'insegnante.

"Mi piacerebbe lanciare una Cabina di regia per promuovere, trasversalmente, nelle sedi che contano, il nostro territorio", ha ribadito il Presidente.

Alberto Stefani ha concluso il proprio intervento con una **"proposta irrituale: desidererei che il progetto normativo, presentato nella passata legislatura dall'opposizione sui Caregiver, venisse approvato dal Consiglio, trasversalmente, entro sei mesi, partendo dal testo base e cercando eventualmente di migliorarlo; non mi interessa mettere il mio nome sulle proposte normative."**

"Dobbiamo guardare avanti, lontano, assieme - ha sottolineato Alberto Stefani - Non pretendo di avere la verità in tasca, voglio servire i territori portando la mia esperienza di Sindaco."

Si sono quindi succeduti gli **interventi di molti consiglieri regionali**, ciascuno dei quali ha avuto a disposizione dieci minuti.

Giovanni Manildo ha garantito che *"l'opposizione sarà assolutamente propositiva, entrerà nel merito dei singoli provvedimenti, per difendere l'idea del Veneto che abbiamo. Bene dare priorità al Progetto di legge sulla figura dei Caregiver."*

Per Manildo *"è necessario, assieme alle associazioni di categoria, migliorare il lavoro e la coesione sociale, attenzionare il Terzo settore, garantire il diritto universale alla salute. Difenderemo convintamente la sanità pubblica: su questo tema, avrei desiderato un appoggio più convinto da parte del Presidente Stefani. Vogliamo valorizzare la medicina territoriale, con una visione non solo ospedali centrica. Serve una politica di visione per lasciare il mondo migliore di come lo abbiamo trovato: su questo aspetto, saremo assolutamente propositivi, mantenendo però la radicalità intorno ai valori che ci stanno a cuore e che ci caratterizzano."*

Stefano Valdegamberi ha apprezzato in particolare che *"il Presidente Stefani abbia iniziato il proprio intervento attenzionando il tema del Sociale: occorrono servizi innovativi e vanno sviluppati modelli nuovi, più leggeri, con meno burocrazia, soprattutto sul fronte degli accreditamenti. Anche perché il primo risparmio è sburocratizzare, perdendo meno tempo, perché il tempo è denaro."*



Il consigliere Giovanni Manido (Gruppo PD)



La consigliera Elena Ostanel (Gruppo Alleanza Verdi Sx)



La consigliera Chiara Luisetto (Gruppo PD)



Il consigliere Alessio Morosin (Gruppo Liga Veneta)



Il consigliere Stefano Valdegambrei (Gruppo Lega)

“E dobbiamo sburocratizzare anche in agricoltura, per dare risposta a chi lavora nei campi e che è soffocato da una selva di norme – ha detto Valdegamberi – Servono Tavoli di lavoro con le diverse associazioni. E dobbiamo far sì che le aziende restino nel mercato garantendo il giusto prezzo dei prodotti: non si può produrre sottocosto, deve essere contrastata la concorrenza sleale.”

Elena Ostanel ha calibrato il proprio intervento sul tema dei giovani, da sempre molto caro al Consigliere: *“Cosa faremo per loro? Quali politiche per dare loro un futuro?”*, ha chiesto Ostanel. *“Negli ultimi anni, abbiamo perso tantissimi giovani: abbiamo un problema grave”*, ha rimarcato il Consigliere, che ha rilanciato l’idea del *“Testo unico di legge, con una dotazione economica e finanziaria, per i giovani, che attenzioni in primis il tema della casa. Servono politiche concrete per le giovani generazioni.”* Elena Ostanel ha quindi chiesto *“più impegno per rilanciare le ATER, facendo qualcosa di concreto per sostenere la residenzialità pubblica.”* Per il Consigliere regionale serve infine *“una Legge urbanistica per tutelare i piccoli commercianti e una norma che regoli i Poli logistici.”*

Carlo Cunegato ha attenzionato il tema della sanità, partendo dalle affermazioni rilasciate dal neoassessore Gino Gerosa, *“peraltro persona squisita e di altissimo profilo”*. *“Va potenziata l’assistenza domiciliare, la medicina del territorio: su questi fronti, a causa di errori della politica, la sanità è insufficiente – ha detto Cunegato – È insufficiente anche il numero dei Centri di salute mentale. Manca una progettualità sulla sanità pubblica, una vera volontà di investire: altrimenti, le belle parole non sono suffragate da fatti concreti. Bisogna fare una scelta e optare per difendere la sanità pubblica.”*

Flavio Baldan ha chiesto al Presidente Stefani di *“rendere innovativo il Veneto, di ammodernarlo, nella discontinuità più marcata possibile rispetto alle passate gestioni amministrative.”* Baldan ha apprezzato la scelta di dividere la sanità dal sociale, *“dobbiamo investire sulla disabilità, ma avrei preferito una scelta politica sul nome dell’assessore alla Sanità, che attenzionasse di più i pensieri dei cittadini emersi durante la campagna elettorale.”* Flavio Baldan ha anche invocato *“una sanità*



Il consigliere Riccardo Szumski (Resistere Veneto) in alto e il consigliere Matteo Baldan (FDI) qui sotto.



Il consigliere Carlo Cunegato (Alleanza Verdi e Sx) e più in basso la consigliera del PD Monica Sambo.



pubblica, investimenti sulle infrastrutture viarie, più impegno per contrastare la fuga dei cervelli, rendendo più sostenibile il lavoro anche in termini di welfare.”

Alessio Morosin ha particolarmente apprezzato l’affermazione di Alberto Stefani ‘guardiamo assieme lontano’: *“Uno slogan che dobbiamo fare nostro. A me piace la concretezza e la trasversalità.”* Morosin ha attenzionato il tema della bassa partecipazione al voto, ricordando *“la presentazione del libro di Mario Bertolissi sull’autonomia differenziata, un volume da cui dovremo partire per recuperare la fiducia della gente e dare seguito al Referendum del 22 ottobre 2017.”* *“Nella scorsa legislatura, abbiamo perso l’occasione di esercitare il più alto livello di autonomia che avremmo potuto esprimere: quello del fine vita, intervenendo su un tema rispetto al quale il Parlamento nazionale è stato latitante. Su questo fronte, dobbiamo essere compatti trasversalmente - ha affermato il Consigliere - Dobbiamo essere portatori di una laicità superiore.”* Alessio Morosin ha concluso il proprio intervento richiamando lo Statuto del Veneto.

Chiara Luisetto ha chiesto di approvare il progetto di legge per sostenere la figura del Caregiver familiare: *“Saremo pronti al dialogo e al confronto, ma serve integrazione dei servizi sociosanitari e collaborazione con i diversi ambiti territoriali sociali, garantendo supporto alle amministrazioni locali.”*

Monica Sambo ha posto l’accento *“sul più grande fallimento del Governo Zaia degli ultimi quindici anni: non aver dato alcuna prospettiva ai giovani, che così decidono di lasciare la nostra regione. Le nuove generazioni non hanno la possibilità di costruirsi una vita autonoma, a causa di un lavoro povero, dell’impossibilità di accendere mutui, per non parlare degli affitti brevi, fuori controllo, e della difficoltà di trovare abitazione. Serve un piano straordinario per il diritto alla casa.”* *“Sono le donne a pagare il prezzo più elevato per la mancanza di servizi alle famiglie. E alle donne va garantita indipendenza economica”, ha detto Sambo, che ha anche sollevato il “problema - Venezia, lasciata ai margini.”*

Paolo Galeano ha attenzionato il tema della corruzione, del contrasto alle mafie, *“ormai radicate in Veneto”, partendo dai dati che dimostrano l’impatto economico determinato dall’infiltrazione mafiosa nei territori. “Va condotta una battaglia comune su questi*

temi”, ha detto il Consigliere. Galeano ha anche espresso la necessità di garantire *“servizi ai territori, per dare risposta ai veneti”*.

Riccardo Szumski ha apprezzato la volontà di coinvolgere tutti per cercare di risolvere i problemi del Veneto, ma ha portato all’attenzione i temi della tutela delle libertà individuali, dell’identità e della cultura veneta. *“Va sostenuta la medicina di prossimità rimettendo al centro il medico di famiglia, ma va riscritto come si esercita la professione medica.”* Il Consigliere Szumski ha ritenuto prioritari anche i temi dell’ambiente, dell’inquinamento, e ha concluso il proprio intervento ribadendo la necessità di *“ascoltare e coinvolgere i cittadini.”*



Il consigliere Flavio Baldan (M5S) più in basso i consiglieri del PD Paolo Galeano e Gianpaolo Trevisi





Il consigliere Eric Pasqualon (UDC) in alto e la consigliera Rossella Cendron (Civiche per Manildo) qui sotto.



(Qui sotto) Il consigliere del Partito Democratico Alessandro Del Bianco e Nicolò Maria Rocco (Uniti per Manildo)



Gianpaolo Trevisi ha posto l'accento sulla sicurezza e l'ordine pubblico. *"È necessario il numero unico europeo 112 - ha detto Trevisi - E dobbiamo istituire una Scuola di Polizia locale per garantire un'adeguata formazione degli agenti, per la loro protezione e per offrire ai cittadini il miglior servizio possibile."*

Eric Pasqualon ha detto che il suo lavoro *"è supportato da una squadra: il nostro sarà un contributo qualitativo, concreto, per intercettare i bisogni e le richieste dei territori. Sappremo trasformare le difficoltà in opportunità, trovando soluzioni ad ogni problema."* *"Saremo alleati di maggioranza fedeli, ma non rinunceremo a dire la nostra, per mettere la persona al centro"*, ha concluso Pasqualon.

Nicolò Maria Rocco ha incentrato il proprio intervento *"sulla visione che abbiamo oggi del Veneto: dobbiamo cercare di capire in che fase storica ci troviamo. Forse, in passato, ci si è cullati troppo sul 'piccolo è bello'. Ricerca, sviluppo, marketing, capacità di innovazione, incontro tra università e imprese, sono i temi chiave per garantire ai giovani un percorso di crescita. E dobbiamo ridare un ruolo centrale ai trasporti, investendo nelle metropolitane di superficie."* Rocco ha riaffermato *"la priorità della salute, la necessità di rimettere al centro i medici, intervenendo sull'organizzazione sanitaria per fermare l'emorragia di professionisti sanitari che se ne stanno andando non sentendosi valorizzati."*

"Propongo di dedicare la Cittadella della salute di Treviso a Francesco Busnello, il primo donatore di cuore", ha concluso Nicolò Maria Rocco, che ha anche dichiarato di *"essere un europeista convinto."*

Alessandro Del Bianco, espressione del territorio bellunese, ha attenzionato il tema dello sviluppo della montagna: *"Chiediamo pari dignità e pari accesso ai servizi rispetto ai cittadini di pianura"*, ha affermato. Del Bianco ha anche parlato delle Olimpiadi invernali Milano- Cortina, *"con la necessità di gestire la situazione post olimpica."*

Antonio Dalla Pozza ha posto l'accento sui trasporti, sulla mobilità sostenibile, *"sinonimo di libertà"*.



Il consigliere Filippo Rigo (Gruppo Lega)



Il consigliere Jacopo Maltauro (FI)



Il consigliere Alberto Bozza (FI)

"Dobbiamo verificare se sussiste la possibilità di rivedere il terzo atto convenzionale della Pedemontana veneta, così impattante per il bilancio regionale, per liberare risorse a favore del trasporto pubblico locale", ha aggiunto il Consigliere, che ha attenzionato anche il tema dell'inquinamento atmosferico, del biglietto unico, del consumo di suolo, "strettamente legato alla fragilità idrogeologica, altra grande problematicità del Veneto."

Rossella Cendron ha spiegato di *"provenire dai Comuni, a stretto contatto con i cittadini; ho sempre cercato soluzioni più che consenso. Sono qui con spirito di responsabilità, per offrire un contributo critico ma costruttivo. Europa, Fondi europei, con una Regia forte tra Regione ed Enti locali, sussidiarietà, attenzione ai giovani e alle loro esigenze, le fragilità del tessuto sociale, soprattutto nei territori più isolati, la mobilità*

sostenibile, saranno le priorità del mio mandato, per un Veneto capace di prendersi veramente cura di tutti, senza lasciare nessuno indietro."

Jacopo Maltauro ha posto l'accento su alcuni passi dell'intervento del Presidente Stefani che ha apprezzato maggiormente: *"Necessità di inserire elementi innovativi rispetto alle passate gestioni amministrative, divisione tra sanità e sociale, consiglieri delegati, supporto psicologico, intercettare le esigenze dei giovani. Il mio appoggio sarà convinto."*

Filippo Rigo ha apprezzato molto il discorso programmatico del Presidente Stefani, *"che ha tratteggiato una figura perfetta di cosa è il Veneto oggi."*

"Ho apprezzato particolarmente l'attenzione alle persone fragili e alle imprese, in particolare a quelle

agricole, con la necessità di sburocratizzare – ha rimarcato Rigo - Ho reputato coraggiosa la decisione di dividere la sanità dal sociale. Portare al centro le esigenze dei giovani è prioritario per costruire il futuro del nostro tessuto sociale.” “Affronteremo seriamente il tema dell'ambiente, ma non in modo ideologico, nel pieno rispetto del territorio”, ha assicurato Filippo Rigo, per il quale “il turismo va gestito per continuare a essere una risorsa anche nei prossimi decenni.”

Alberto Bozza ha auspicato che la “XII Legislatura si caratterizzi per la collegialità e il confronto, in modo da ridare centralità al Consiglio. Dobbiamo cercare di dare risposte concrete ai cittadini veneti. La nostra sfida sarà riportare il maggior numero possibile di cittadini a votare alle prossime elezioni. Dobbiamo avvicinare formazione e lavoro e dare più territorialità alla sanità, valorizzando la sanità pubblica, in equilibrio con la sanità privata convenzionata. Serve anche investire nello sport, in particolare quello giovanile.”

Matteo Pressi ha attenzionato il ruolo dei corpi intermedi, il mondo del sindacato, del Terzo settore, per migliorare le politiche pubbliche. “Dobbiamo ribadire il primato della politica, con una forte legittimazione”, ha detto Pressi, che ha posto l'accento anche sul principio di sussidiarietà. “Ci riconosciamo pienamente nelle parole del Presidente Stefani”, ha chiosato Matteo Pressi.

Claudio Borgia ha affermato che “Alberto Stefani ha capacità politiche e umane fuori dal comune. Ha rimesso al centro i giovani assieme alla cura degli anziani.”

“Dobbiamo riportare i veneti a votare: la politica è uno strumento per cambiare le cose”, ha aggiunto Borgia.

“Dobbiamo e possiamo fare di più in alcuni campi e continuare a lavorare sulla sanità, sulle infrastrutture, con spirito di squadra, mettendo cuore e passione anche dove la Regione non ha competenze specifiche. Noi abbiamo valori importanti, crediamo nelle idee che diventano azioni. Lavoreremo assieme, con grande passione, ma saremo da pungolo.”, ha concluso Claudio Borgia.

Jonatan Montanariello ha contestato al Presidente Stefani che “molto di ciò che ha affermato oggi contrasta con quanto è stato fatto negli ultimi quindici anni. Serve discontinuità.”



In alto il consigliere Matteo Pressi (Gruppo Stefani Presidente). Sotto il consigliere di Fratelli d'Italia Claudio Borgia e i consiglieri del Partito Democratico Jonatan Montanariello e Antonio Marco Dalla Pozza



“La pesca è stata abbandonata – ha accusato Montanariello – il Veneto deve essere eccellente per tutti, anche per quelle imprese che sono in sofferenza. Il Veneto non ha creato le condizioni per fare il biglietto unico. E la nostra Regione è piena di incompiute sul piano delle infrastrutture viarie: non può esistere solo la Pedemontana.”

Anna Maria Bigon ha ribadito la necessità di “potenziare la sanità pubblica, incrementando gli organici dei professionisti sanitari, come va potenziata la salute mentale; è inaccettabile che i minori con disagi psichici vengano ricoverati nei reparti per adulti: mancano posti letto e personale, servono più psicologi.”

Bigon ha parlato anche di non autosufficienza, assistenza domiciliare, Caregiver, ambiente, inquinamento.

Riccardo Barbisan ha rivendicato la capacità di intercettare i bisogni dei territori e ha dichiarato che “Stefani sarà un'ottima guida per la nostra Regione, ispirandosi a principi quali la concretezza, l'ascolto dei territori e la capacità decisionale.”

Barbisan ha in particolare lodato l'impegno del Presidente della Giunta “per giovani e anziani, per contrastare l'emergenza abitativa e ribadire il diritto ad abitare, per rafforzare la medicina di prossimità.”

Il Consigliere ha toccato anche aspetti legati all'impatto delle olimpiadi invernali, al ruolo dello sport nell'educazione dei giovani, all'autonomia.

La seduta si è conclusa con le repliche affidate al Presidente della Giunta regionale Alberto Stefani, il quale è tornato su alcune dichiarazioni rilasciate in Aula dai consiglieri regionali per ribadire o specificare meglio il proprio impegno e il senso del proprio mandato.

La consigliera Anna Maria Bigon (Partito Democratico)



Il consigliere Riccardo Barbisan (Gruppo Lega)



Costituiti i gruppi dell'assemblea legislativa regionale.

Designati i Presidenti e i Vice.

I consiglieri regionali della XII legislatura hanno formalizzato la propria appartenenza ai gruppi che comporranno l'assemblea legislativa del Veneto, indicandone i presidenti e i vicepresidenti.

Lega – Liga Veneta Stefani

Presidente: **Riccardo Barbisan**

Vicepresidente: **Filippo Rigo**

Componenti: Giorgia Bedin, Alessia Bevilacqua, Francesco Calzavara, Rosanna Conte, Cristiano Corazzari, Elisa De Berti, Manuela Lanzarin, Roberto Marcato, Stefano Marcon, Alberto Stefani, Stefano Valdegamberi, Roberta Vianello e Luca Zaia.

Stefani Presidente

Presidente: **Matteo Pressi**

Vicepresidente: **Eleonora Mosco**

Componenti: Morena Martini e Andrea Tomaello.

Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni

Presidente: **Claudio Borgia**

Vicepresidente: **Matteo Baldan**

Componenti: Claudia Barbera, Fabio Benetti, Laura Besio, Silvia Calligaro, Anna Leso, Francesco Rucco ed Enoch Soranzo.

Forza Italia Berlusconi – Autonomia per il Veneto – PPE

Presidente: **Alberto Bozza**

Vicepresidente: Jacopo Maltauro

Componenti: Mirko Patron.

Liga Veneta Repubblica

Alessio Morosin ha assunto la presidenza del gruppo consiliare di cui è unico componente così come

Unione di Centro – Stefani Presidente

Presidente Eric Pasqualon ha assunto la presidenza del gruppo consiliare di cui è unico componente

Gruppo misto Sonia Brescacin ha assunto la presidenza del gruppo consiliare di cui è unico componente

Partito Democratico – Manildo Presidente

Presidente: **Giovanni Manildo**

Vicepresidente: Antonio Marco Dalla Pozza

Componenti: Anna Maria Bigon, Alessandro Del Bianco, Paolo Galeano, Chiara Luisetto, Andrea Micalizzi, Jonatan Montanariello, Monica Sambo e Gianpaolo Trevisi.

Alleanza Verdi e Sinistra

Presidente: **Carlo Cunegato**

Vicepresidente: **Elena Ostanel**

Szumski Resistere Veneto

Presidente **Riccardo Szumski**

Vicepresidente **Davide Lovat**

Le Civiche Venete per Manildo Presidente,

Rossella Cendron ha assunto la presidenza del gruppo consiliare di cui è unico componente, così come **Flavio Baldan** del Movimento 5 Stelle e **Nicolò Maria Rocco** di Uniti per Manildo.

“ Il ruolo dei gruppi consiliari è essenziale per garantire il corretto funzionamento dell'Assemblea legislativa, favorendo un confronto democratico, costruttivo e responsabile, dentro e fuori dall'aula, sempre orientato all'interesse dei cittadini veneti.

Auguro buon lavoro ai capigruppo e ai vicecapigruppo, auspicando che dialogo istituzionale, rispetto dei ruoli e senso di responsabilità accompagnino l'attività di tutti,

Con un impegno proficuo e costante nell'esercizio delle proprie funzioni”



Le commissioni consiliari

Prima commissione

(politiche istituzionali, politiche dell'Unione europea e relazioni internazionali, politiche di bilancio e di programmazione)

Presidente: Andrea Tomaello (Stefani Presidente)
Vicepresidente: Paolo Galeano (Partito Democratico),
Segretario: Cristiano Corazzari (Lega - Liga Veneta)
Componenti: Riccardo Barbisan e Stefano Marcon (Lega - Liga Veneta), Matteo Pressi (Stefani Presidente) Fabio Benetti e Claudio Borgia (Fratelli d'Italia), Mirko Patron (Forza Italia), Eric Pasqualon (Unione di Centro), Alessio Morosin (Liga Veneta Repubblica), Antonio Marco Dalla Pozza, Giovanni Manildo e Andrea Micalizzi (Partito Democratico), Davide Lovat e Riccardo Szumski (Resistere Veneto), Rossella Cendron (Le Civiche Venete), Flavio Baldan (Movimento 5 Stelle), Nicolò Maria Rocco (Riformisti Veneti in Azione), Sonia Brescacin (Gruppo misto).

Seconda commissione

(Politiche del territorio, infrastrutture, trasporti e lavori pubblici, politiche dell'ambiente, difesa del suolo, cave, torbiere e miniere)

Presidente: Elisa De Berti (Lega - Liga Veneta)
Vicepresidente: Jonatan Montanariello (Partito Democratico),
Segretario: Anna Leso (FDI - Giorgia Meloni)

Componenti: Alessia Bevilacqua, Stefano Marcon e Roberta Vianello (Lega - Liga Veneta), Morena Martini (Stefani Presidente), Matteo Baldan, Silvia Calligaro e Francesco Rucco (Fratelli d'Italia), Alberto Bozza e Mirko Patron (Forza Italia), Anna Maria Bigon, Antonio Marco Dalla Pozza, Paolo Galeano, Giovanni Manildo, Andrea Micalizzi (Partito Democratico), Davide Lovat (Resistere Veneto), Elena Ostanel (Alleanza Verdi e Sinistra).

Terza commissione

(Politiche economiche, politiche agricole e per la montagna, caccia e pesca, politiche forestali e dell'energia)

Presidente: Roberto Marcato (Lega - Liga Veneta)
Vicepresidente: Alessandro Del Bianco (Partito Democratico),
Segretario: Stefano Valdegamberi (Lega - Liga Veneta)
Componenti: Giorgia Bedin, Rosanna Conte, Cristiano Corazzari e Filippo Rigo (Lega - Liga Veneta), Eleonora Mosco (Stefani Presidente), Claudia Barbera e Fabio Benetti (Fratelli d'Italia), Alberto Bozza e Jacopo Maltauro (Forza Italia), Alessio Morosin (Liga Veneta Repubblica), Antonio Marco Dalla Pozza, Giovanni Manildo e Jonatan Montanariello (Partito Democratico), Riccardo Szumski (Resistere Veneto), Flavio Baldan (Movimento 5 Stelle).

Quarta commissione

(valutazione delle politiche pubbliche e degli effetti della legislazione regionale, la promozione della legalità)

Presidente: Gianpaolo Trevisi (Partito Democratico)
Vicepresidente: Rossana Conte (Lega - Liga Veneta)
Segretario: Laura Besio (Fratelli d'Italia)
Componenti: Francesco Calzavara, Roberta Vianello (Lega - Liga Veneta), Matteo Pressi (Stefani Presidente), Matteo Baldan e Claudia Barbera (Fratelli d'Italia), Paolo Galeano (Partito Democratico), Davide Lovat e Riccardo Szumski

Quinta commissione

(politiche sociosanitarie)

Presidente: Manuela Lanzarin (Lega - Liga Veneta)
Vicepresidente: Chiara Luisetto (Partito Democratico),
Segretario: Silvia Calligaro (Fratelli d'Italia)
Componenti: Riccardo Barbisan, Giorgia Bedin, Rosanna Conte e Stefano Valdegamberi (Lega - Liga Veneta), Eleonora Mosco (Stefani Presidente), Laura Besio, Claudio Borgia, Anna Leso, Francesco Rucco ed Enoch Soranzo (Fratelli d'Italia), Mirko Patron (Forza Italia), Eric Pasqualon (Unione di Centro), Anna Maria Bigon e Monica Sambo (Partito Democratico), Riccardo Szumski (Resistere Veneto), Carlo Cunegato ed Elena Ostanel (Alleanza Verdi e Sinistra), Nicolò Maria Rocco (Riformisti Veneti in Azione), Sonia Brescacin (Gruppo Misto).

Sesta commissione

(politiche per l'istruzione, la formazione ed il lavoro, politiche per la ricerca, politiche per la cultura, il turismo e lo sport)

Presidente: Enoch Soranzo (Fratelli d'Italia)
Vicepresidente: Monica Sambo (Partito Democratico),
Segretario: Francesco Calzavara (Lega - Liga Veneta)
Componenti: Alessia Bevilacqua, Stefano Marcon e Roberta Vianello (Lega - Liga Veneta), Morena Martini (Stefani Presidente), Matteo Baldan, Claudia Barbera, Laura Besio e Claudio Borgia (Fratelli d'Italia), Alberto Bozza e Jacopo Maltauro (Forza Italia), Alessandro Del Bianco, Chiara Luisetto e Gianpaolo Trevisi (Partito Democratico), Davide Lovat (Resistere Veneto), Carlo Cunegato ed Elena Ostanel (Alleanza Verdi e Sinistra), Rossella Cendron (Le Civiche Venete).

“Le Commissioni consiliari sono il cuore del lavoro legislativo, dove si costruisce il confronto, si elaborano proposte e si dà concretezza alla nostra autonomia responsabile, anticipando i lavori collegiali dell’Aula.”

Il Presidente del Consiglio regionale del Veneto Luca Zaia





“Alle consigliere e ai consiglieri rivolgo i miei più sinceri auguri di buon lavoro: che sia proficuo, concreto e vicino ai cittadini, con istituzioni che ascoltano e rispondono al territorio, non il contrario. Mi auguro e chiedo che ogni Commissione, per le proprie competenze, sappia affrontare le questioni con studio serio, ascolto qualificato e approfondimento metodico, creando passo dopo passo un sistema di lavoro e competenze di altissimo livello, all'altezza delle sfide che ci attendono.

Il Presidente del Consiglio regionale del Veneto Luca Zaia”

VENETO 30

Periodico dell'Ufficio Stampa del Consiglio regionale del Veneto

a cura della
Redazione dell'Ufficio Stampa e Comunicazione

Marzo 2026

